

Il giorno 20/08/2019 alle ore 16:16:04 (+0200) il messaggio "Rif. Prot. Cons. n. 8699/2019. Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e art. 8 L.R. 4/2016 - Ditta proponente: So.la.ri. Srl ? Comune di Montecchio Magg. re (VI). Comunicazioni. " è stato inviato da "ambiente@pec.altapianuraveneta.eu" indirizzato a:
apv@altapianuraveneta.eu provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20190820161604.08387.445.2.65@pec.aruba.it

Spett. le
PROVINCIA DI VICENZA
alla c.a. di Andrea Baldisseri

In riferimento alla Vs. Nota Prot. n. 43309 del 08/08/2019 (prot. cons. n. 8699/2019) con la quale viene richiesto di esprimere il parere in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione del piano in oggetto, nell'ambito della verifica di assoggettabilità prevista dal D. Lgs. 152/2006 nella cui procedura questo Consorzio di Bonifica appare individuato quale autorità avente competenza amministrativa in materia ambientale.

Esaminato la documentazione ambientale preliminare scaricata, si rileva che i suoi contenuti non riguardano le problematiche quantitative attinenti alla sostenibilità idraulica che probabilmente non sono inerenti alla citata verifica di assoggettabilità ma che dovranno essere affrontate nella successiva fase di elaborazione della variante medesima al fine di valutarne la compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/2009.

Per quanto sopra si rimanda alla valutazione di compatibilità idraulica l'espressione del parere della scrivente struttura provinciale ovvero la presa d'atto di eventuale asseverazione della sua non necessità.

In riferimento alla D.G.R. n. 2948/2009, si tiene a precisare quanto segue:

... "Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione...[omissis]... Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica. Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva."...

Inoltre si evidenzia che la normativa sopra indicata cita specificatamente quanto segue:

... "In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico."... pertanto, lo scrivente Consorzio dovrà emettere parere di competenza nei casi sopra citati dalla Normativa. Su richiesta del Comune e nei casi particolari di trasformazioni in aree ricadenti in aree con criticità idrauliche, lo scrivente può emettere parere idraulico non vincolante per quanto di competenza.

Nel caso di richiesta parere di compatibilità idraulica (per superfici di trasformazione superiori ai 1000 mq; per superfici inferiori, allo scrivente non compete emettere alcun tipo di parere), è necessario che, oltre allo studio redatto ai sensi della D.G.R. 2948/2009, pervenga anche la modulistica compilata e scaricabile al seguente link:

<http://www.altapianuraveneta.eu/area-informativa/concessioni-demanio-idrico/pareri-e-compatibilita-idraulica/modulistica/>

In ultimo, si comunica che se la pratica in essere non riguarda verifica rispetto all'invarianza idraulica, bensì richieste di **concessione scarico** in **corsi d'acqua esclusivamente demaniali**, deroghe alle distanze, costruzione di ponti, ponticelli, parallelismi ecc..., la domanda dovrà essere inviata e specificata nella lettera di trasmissione all'Ufficio Concessioni del Consorzio, **scaricando l'apposita modulistica consultabile nel sito internet.**

Nel caso si trattasse di **scarico acque reflue** (anche in corsi d'acqua non demaniali) ai sensi del Piano Tutela Acque, e il cui procedimento è regolamentato dalla Provincia territoriale di competenza, prima dell'emissione

del Disciplinare di Concessione Idraulica è necessario ottenere dall'Ufficio Ambiente del Consorzio apposito **Nulla Osta Idraulico**. Nello specifico dovrà essere prodotta apposita documentazione facendo richiesta dei moduli al seguente indirizzo mail: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

Per quanto sopra si rimanda all'invio della documentazione sopra descritta, in caso vi fosse necessità, al fine dell'espressione del parere.

In attesa, si sospendono i termini dell'istruttoria. Qualora la documentazione richiesta non pervenga allo scrivente entro **90 (novanta) giorni** dal ricevimento della presente, la richiesta di cui all'oggetto s'intende archiviata.

Distinti saluti.

Dott. Ing. Silvia Tizian
Capo Sezione Ambiente

Consorzio di bonifica
Alta Pianura Veneta
Via Oberdan, 2
37047 San Bonifacio (VR)